



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia



LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI SUI BANDI FINANZIATI DAL PROGRAMMA.



**Bando per il sostegno alla realizzazione
di Piani Integrati di Sviluppo Urbano
Sostenibile**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio politiche comunitarie
Trieste, via Udine 9
Tel. +39 040 3775928 Fax +39 040 3775998 - 040 3775943
s.aff.com@regione.fvg.it

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Risposte alle domande più frequenti relative al Bando Attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano¹

Sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

Versione 1/2011

1.1) E' plausibile che aderiscano all'Intesa partenariale due Camere di Commercio?

Non si può escludere a priori l'intervento di una seconda CCIAA in relazione ad iniziative di più ampio respiro (PISUS che coinvolgano Comuni contigui appartenenti a province diverse; ciascuna sarà beneficiaria per la parte di interventi ricadenti nel territorio di propria competenza, in linea con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1 lettera c) del bando.

1.2) I Comuni contigui possono essere anche estranei all'elenco dei 26 Comuni indicati nell'Allegato A) del Bando?

La contiguità, dal punto di vista territoriale, implica che il Comune non compreso nell'elenco dei 26 previsti dal bando sia territorialmente confinante con almeno uno dei 26 Comuni previsti dal bando, il quale funge da capofila. In quanto contigui, detti Comuni sono anche beneficiari del PISUS, a condizione che sia validamente dimostrato che gli interventi da essi proposti siano strettamente strumentali e funzionali alla realizzazione degli interventi o dei lotti del PISUS, come sancito dall' articolo 8, comma 2 , in riferimento all' articolo 3, comma 1 lettera f).

1.3) Premesso che l'articolo 3, comma 1, lettera a) definisce quali beneficiari le imprese pubbliche o private che realizzino un singolo intervento e ricevano l'aiuto pubblico e che l'articolo 5, comma 4, asserisce che ogni intervento finanziabile è riconducibile ad un unico beneficiario, è plausibile che uno stesso soggetto realizzi più di un intervento e riceva un corrispondente finanziamento?

La realizzazione, da parte di uno stesso soggetto, di più di un intervento del PISUS non è assolutamente vietata dal bando. Lo stesso soggetto potrà quindi risultare beneficiario per due interventi, anziché uno solo. Viceversa non è plausibile che, sullo stesso intervento, vi sia più di un beneficiario ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del bando.

1.4) Il Comune responsabile o il Comune capofila può delegare ad un soggetto terzo la realizzazione integrale di uno o più tra gli interventi rientranti nelle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c)?

L'ipotesi di delega non è percorribile poiché si tratta di compiti affidati al Comune nella sua qualità di OI ed oggetto di delega specifica, nell'ambito della convenzione che quest'ultimo va a sottoscrivere con la SRA. Diverso è l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, della realizzazione degli interventi a) e b).

1.5) Il Comune responsabile/capofila, nella sua qualità di OI, potrebbe delegare alla Camera di commercio, che dispone di specifico know-how in materia, la gestione dell'intervento a bando di cui all'articolo 17?

L'emanazione del bando di cui all'articolo 17, rivolto al sostegno e alla creazione di insediamenti delle PMI dei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi e loro consorzi, è specifico

¹ Vengono pubblicati in forma di FAQ - Frequently Asked Questions - i quesiti relativi al bando emanato con DGR n. 1047/2011, che implicano i dubbi interpretativi più frequenti ed oggetto di vaglio anche da parte dell'Autorità di Gestione.

compito del Comune in qualità di OI, ai sensi dell'articolo 60, lettera a), del regolamento (CE) 1083/2006. Infatti il Comune seleziona le PMI utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e gli ulteriori criteri di selezione definiti dal comma 3 del predetto articolo 17. Di un tanto è data evidenza nella convenzione che andrà a stipulare l'OI con la SRA

Non è percorribile la "subdelega" di detta funzione a soggetti terzi, anche in considerazione di quanto previsto dai commi 5 e 6 del medesimo articolo 17.

L'Organismo intermedio infatti, si identifica quale organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione, o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni. L'Organismo Intermedio risulta quindi delegatario di funzioni originariamente assegnate da Programma alle Strutture regionali attuative e non vi è alcuna previsione normativa contenuta nel Regolamento sopracitato, né nei documenti di Programma, che preveda o autorizzi lo stesso Organismo Intermedio a delegare alcune funzioni assegnate a soggetti terzi, i quali, a loro volta, diverrebbero ulteriori Organismi Intermedi.

Resta inteso che è possibile un coinvolgimento della CCIAA, nell'ambito del partenariato, per le attività di animazione e di rigenerazione urbana nell'ambito del PISUS quale beneficiario o partner portatore di interessi.

1.6) Premesso che l'articolo 11, comma 2, del bando prevede il cofinanziamento con risorse proprie in misura non inferiore al 23% del valore della spesa ammissibile da parte dell'Ente pubblico, è ammissibile ridurre la percentuale di cofinanziamento a carico dell'Ente pubblico avvalendosi di stanziamenti messi a disposizione da altri partner?

No, la quota di cofinanziamento del 23% è a carico del singolo Ente pubblico beneficiario; ciò non toglie che il "valore economico" complessivo del PISUS possa essere ampliato, grazie all'apporto finanziario dei partner portatori di interessi, eventualmente anche in qualità di "sponsor" di una o più iniziative, concorrendo tale apporto a formare la quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato rispetto alla percentuale minima obbligatoria del 23%.

1.7) Nell'ambito delle risorse proprie di cui all'art. 11, comma 2, nonché in considerazione di quanto previsto all'art. 12, comma 2, lettera a) del bando è possibile coprire una parte della quota a carico dell'Ente pubblico beneficiario (23% di cui 13% con stanziamenti di data successiva alla presentazione della domanda) con fondi pubblici diversi da quelli del Bando, purché non costituenti aiuti di Stato (ad esempio, fondi derivanti da altre Attività POR FESR, legge regionale 10/1988, interventi infrastrutturali ad hoc previsti in finanziaria regionale)?

No. L'articolo 11, comma 2 del bando asserisce che : "Gli interventi attuati dagli enti pubblici devono essere cofinanziati, **con risorse proprie, ...**", quindi l'intero 23%, ancorché una quota parte di tale quota sia già stata spesa; i fondi devono essere dell'ente stesso e non provenienti da altre fonti.

1.8) E' possibile inserire all'interno di un PISUS un intervento di completamento di un edificio pubblico già in parte ristrutturato grazie ad altri canali contributivi, ivi compresi i fondi allocati in esecuzione di un'altra Attività del POR FESR 2007-2013, ma non completato, per insufficienza di fondi?

La normativa comunitaria, in base a quanto disposto dall'art. 56, comma 4 del Reg. CE 1083/2006 ("Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici di ciascun Fondo") rimanda, di fatto, alla normativa nazionale di riferimento, ovvero al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 ("Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo generale, sul fondo sociale e sul fondo di coesione") il quale, al comma 4 dell'art. 2, dispone che "Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, **per le stesse spese**, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario" (sebbene i Reg. CE 1998/2006 (de minimis) e Reg. CE 800/2008

(generale di esenzione) di fatto prevedano la possibilità di cumulo dei diversi strumenti, a condizione che non si superino i massimali previsti; questa disposizione, viene di fatto inficiata dal combinato disposto dato dal Reg. CE 1083/2006 art. 56 comma 4, con l'art 2 comma 4 del DPR 196/2008.)

Si segnala che, a seguito di molteplici richieste di chiarimento giunte dalle AdG di diversi Programmi, il MISE ha diramato una nota (Prot. n. 005113 del 31 marzo 2009) con la quale, con riferimento al disposto enunciato dal sopra riportato art. 2 comma 4 DPR 196/2008, rende il seguente indirizzo: "*La norma non impedisce, viceversa, un concomitante concorso finanziario (da distinte fonti) su un intervento o bene purché le singole spese o quote parti di esse non risultino finanziate due volte ...*"

Da ciò si desume pertanto, e a mero titolo esemplificativo (ma inerente anche alla problematica in analisi), che una stessa fattura possa essere rendicontata anche su più canali contributivi, fermo restando che il primo contributo sia stato richiesto e calcolato non sul totale dell'imponibile della fattura, ma solo su una quota parte della stessa, e che il secondo contributo venga richiesto e calcolato sulla quota parte dell'imponibile restante (o non "utilizzata" ai fini del primo strumento di contribuzione richiesto).

1.9) E' finanziabile, all'interno di un PISUS, l'affidamento in gestione di un edificio di proprietà pubblica ristrutturato grazie ad una partnership pubblico-privata?

Sì, ma l'intervento di ristrutturazione deve essere realizzato dal soggetto pubblico mediante procedura ad evidenza pubblica, così come la procedura di affidamento in gestione dell'immobile ad un soggetto privato deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica (ad esempio la realizzazione di un caffè letterario con sala lettura e somministrazione di alimenti e bevande).

1.10) Con quali provvedimenti il Comune OI documenta la quantità e qualità del personale dipendente dedicato all'attività tecnico/gestionale/finanziaria e all'attività di gestione e controllo?

Il personale che opererà nell'ambito dell'OI deve essere indicato nella "Relazione sul Sistema di gestione e controllo". A seguito dell'approvazione di tale Relazione da parte dell'Autorità di Gestione, e prima della sottoscrizione della Convenzione tra SRA e OI, dovranno essere inviati alla SRA gli Ordini di servizio che assegnano nominalmente al personale le attività, i compiti, ruoli e il tempo da dedicare, in conformità a quanto indicato nella "Relazione sul Sistema di gestione e controllo" e alla documentazione richiesta a corredo della stessa.

1.11) Poiché il sistema di valutazione previsto dall'articolo 18 prevede un doppio ordine di punteggio, per il PISUS nel suo complesso e per i singoli interventi che lo compongono, sarebbe possibile da parte della commissione giudicatrice non ritenere finanziabili alcuni degli interventi che lo compongono?

Per i PISUS ritenuti ammissibili, ai sensi degli articoli 15 e 16, i criteri di valutazione sono articolati sulla base di un doppio ordine di punteggio concorrendo in tal modo ad attribuire un punteggio complessivo ai fini della formazione della graduatoria. Il bando non riserva alla commissione giudicatrice specifica discrezionalità in ordine alla finanziabilità o meno di alcuni degli interventi del PISUS.

1.12) E' possibile introdurre un nuovo partner successivamente all'avvio del PISUS?

No, l'introduzione di un nuovo partner non è consentita.

Diversamente, è consentita la sostituzione di un partner beneficiario o portatore di interessi, a due condizioni fondamentali, ricavabili dall'articolo 24:

1. l'introduzione di un nuovo partner deve compensare la sostituzione di un soggetto firmatario dell'intesa partenariale (futuro beneficiario o mero PPI) che, per motivi di forza maggiore, non riesca ad avviare o a concludere l'intervento o il lotto funzionale di sua pertinenza (quindi non vi è aumento nel numero dei partner, rispetto all'Intesa originaria);

2. il partner entrante deve garantire le condizioni minime per realizzare o concludere l'intervento o il lotto funzionale del rinunciatario entro i termini originariamente stabiliti nella proposta di PISUS.

1.13) L'intervento a bando previsto dall'articolo 17 comma 1, deve necessariamente esaurire tutte le risorse finanziarie previste nel quadro finanziario del PISUS per le iniziative di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 5?

Una volta che il Comune responsabile/Comune capofila ha strutturato, in accordo con i soggetti aderenti all'Intesa, il quadro finanziario del PISUS, suddividendo le risorse tra gli interventi previsti dall'articolo 5, comma 1 lettere a), b) e c) e nel rispetto delle limitazioni contenute nell'articolo 6, l'utilizzo delle risorse deve avvenire nel puntuale rispetto del quadro finanziario.

1.14) In cosa possono sostanziarsi gli interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche per le iniziative di cui all'art. 5, comma 1, lettera c)?

Un intervento mirato al superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi obbligatori previsti per legge, (tra le altre, si veda, a titolo esemplificativo, la L. 9 gennaio 1989, n. 13 e il Decreto Ministeriale – Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236) che, in base alla natura del progetto, può tradursi nella realizzazione di opere e accorgimenti migliorativi o nell'innalzamento della qualità di fruizione, da parte di diverse categorie di utenti, degli spazi di pertinenza delle PMI beneficiarie dei contributi ai sensi del bando.

1.15) I soggetti pubblici che realizzano gli interventi del PISUS possono avvalersi della procedura di affidamento diretto, oppure devono sempre ricorrere all'evidenza pubblica (procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando di gara, dialogo competitivo)?

Nella realizzazione degli interventi previsti dal PISUS i soggetti pubblici devono attenersi alle prescrizioni previste in materia dalla disciplina di settore e dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.